Dai banchi del consiglio alle colonne del « Popolo »

Polemiche pretestuose della DC sul lavoro della giunta regionale

Irritazione dello scudocrociato per l'iniziativa dell'esecutivo sulle « berline blu » — La questione dei fondi per l'anno santo sarà discussa in assemblea — Domani conferenza stampa del compagno Maurizio Ferrara

Avviluppata nelle sue contraddizioni, senza una linea, lacerata dallo scontro tra le correnti al punto da non riuscire a scegliere i propri candidati (proprio oggi si apre il periodo valido per la presentazione delle liste dei candidati al Parlamento) la DC sembra ritrovare unità e baldanza in un solo modo: scagliandosi a testa bassa contro la giunta democratica della Regione. Ogni occasione è buona, e ogni luogo: dai banchi del consiglio alle colonne del *Popolo*.

«*La giunta* — tuonava ieri l'organo democristiano — *fa danni o gira a vuoto*». E sotto questo titolo si riferiva, tra un ammasso di contraddizioni, alla seduta del consiglio di venerdì, nella quale (e il cronista dc era costretto malgrado tutto a renderne conto) è stata affrontata, su proposta dell'esecutivo, una serie di questioni non certo secondarie.

Fra questi, l'autoparco. Su questo argomento sia i consiglieri democristiani che il *Popolo* sembrano mostrare un certo fastidio. E' comprensibile: quella delle «berline blu» è una delle questioni sulle quali con maggiore impegno la nuova giunta si è dovuta mettere al lavoro per riparare i guasti e porre termine agli sprechi prodotti dal modo di gestire il denaro pubblico «alla democristiana». Cosa hanno trovato Ferrara e gli assessori nel parco macchine della Regione? Centonovantaquattro auto, tanto disordine amministrativo e tanti sprechi. E, di fronte a questa situazione, cosa è stato deciso? Semplicemente quello che per anni le giunte dirette dalla DC non avevano saputo o voluto fare: sono state introdotte le regole universali della buona amministrazione, si è visto dove si poteva risparmiare, sono state stabilite regole precise per eliminare gli abusi e gli sprechi.

Per la gente — i cittadini che assolvono al loro dovere di contribuenti e pretendono a ragione che i soldi di tutti siano utilizzati per tutti nel modo migliore — si è trattato di un atto semplicissimo, un compito elementare che l'amministrazione regionale puntualmente ha rispettato: un segno che alla Regione, finalmente, si è voltata pagina e che i tempi dei privilegi, degli abusi, dell'allegra amministrazione» volgono al termine. La DC, invece, non lo ha capito, e così è accaduto che a parlare contro un atto di moralizzazione della vita pubblica si sia alzato a parlare Girolamo Mechelli. Proprio lui, che se nella DC fossero di casa senso del pudore e buon gusto, in fatto di rigore amministrativo e di moralizzazione forse eviterebbe di intervenire.

Il «Popolo», comunque, non è stato da meno.

Negando nelle colonne dispari ciò che affermava in quelle pari, il cronista dell'organo dc, ieri accusava la giunta di troppa solerzia (per la questione dell'autoparco) e, nello stesso tempo, di troppa inerzia, perché starebbe «tirando per le lunghe» la questione dei 2 miliardi e mezzo per l'anno santo.

L'accusa», ovviamente, è risibile: dell'anno santo (la questione, come è noto, è stata sollevata di nuovo giorni orsono in un «processo pubblico» organizzato dal «gruppo ambiente») la giunta se ne sta occupando, e nel modo più rapido e corretto possibile. E' stata nominata — il *Popolo* certamente non lo ignora — una commissione di inchiesta, non appena sono stati presentati dagli enti provinciali del turismo i rendiconti delle spese fatte. Quando il lavoro della commissione sarà pronto verrà discusso in consiglio, come ha assicurato venerdì il compagno Ferrara. Allora, dati alla mano, (nuovi elementi emergono continuamente: ieri l'EPT di Roma ha sostenuto che, per quanto lo riguarda, tutto è in regola e anche questo sarà verificato) sarà possibile vedere che uso è stato fatto dei fondi e colpire — se necessario — i responsabili di eventuali abusi. Non si vede, quindi, di cosa abbia da lamentarsi il «Popolo». A meno che sotto le sue premure non si nasconda una lunga coda di paglia.

Un altro punto, infine, riguarda il solito ritornello, tutto democristiano, sulla presunta «inefficienza» della giunta. Non sappiamo se qualcuno si sia preso la briga di confrontare l'attività svolta dalla giunta presieduta da Ferrara nei 50 giorni della sua vita con un periodo analogo di una qualsiasi delle passate amministrazioni regionali dirette dalla DC. Se qualcuno ci ha provato, lo comunichi al gruppo consiliare dc e al *Popolo* che evidentemente sono molto distratti.

Comunque, domani il compagno Ferrara e gli assessori illustreranno alla stampa il lavoro che è stato compiuto dalla giunta fino ad oggi e quello che sarà fatto nel prossimo futuro. L'appuntamento è per le 10,30 in piazza SS. Apostoli 73. Il cronista del *Popolo* prenda appunti.

Scioperano gli autoferrotranvieri

Mercoledì fermi i bus dalle 9 a mezzogiorno

L'astensione decisa contro il blocco delle trattative contrattuali - Martedì assemblea aperta alla Sogene

Mercoledì si fermeranno per tre ore (dalle 9 alle 13) tutti i bus per lo sciopero degli autoferrotranvieri. L'astensione è stata indetta dalla CGIL-CISL-UIL e dai sindacati di categoria per sollecitare la rapida conclusione della vertenza contrattuale, giunta ad un punto di stallo dopo oltre quattro mesi di trattative.

In una lettera, inviata nei giorni scorsi al ministro del Lavoro, la federazione CGIL-CISL-UIL ha sottolineato la necessità di arrivare al più presto ad una soluzione «evitando l'inasprimento della vertenza che si renderebbe necessaria di fronte ad un ulteriore atteggiamento dilatorio. Questo aggraverebbe lo stato di difficoltà e tensione esistente nel paese».

SOGENE: I lavoratori della Sogene sono ormai arrivati al secondo mese di lotta per la difesa del posto di lavoro, contro il licenziamento di 86 edili. Davanti alla sede della Immobiliare, in piazza dell'Agricoltura, i lavoratori continuano il presidio attorno al quale si stringe la solidarietà dei vari consigli di fabbrica della zona e della città. Martedì, nell'aula delle riunioni dell'Immobiliare, si terrà un'assemblea aperta con la partecipazione delle forze politiche democratiche e dei sindacati.

appunti

OGGI

Il sole sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,48. La durata del giorno è di quattordici ore e cinquantasette minuti. La luna (luna piena) si leva alle 22,39 e tramonta alle 7,15.

TEMPERATURE

Ieri sono state registrate le seguenti temperature: ROMA NORD, minima 12, massima 23; EUR, minima 13, massima 22; FIUMICINO, minima 13, massima 22; CIAMPINO, minima 12, massima 23.

TELEFONI UTILI

Soccorso pubblico di emergenza: 113. Polizia: 4686. Carabinieri: 6770. Polizia stradale: 556666. Soccorso ACI: 116. Vigili del fuoco: 44444. Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso autoambulanze CRI: 555666. Guardia medica permanente Ospedali Riuniti: Policlinico 4950708; San Camillo 5870; Sant'Eugenio 595903. San Filippo Neri 335351; San Giovanni 7578241; San Giacomo 683021; Santo Spirito 6540823.

FARMACIE DI TURNO

Acilia: Svampa, via G. Bonichi, 117. Appio Pignatelli - IV Miglio: Giovanni XXIII, Via Annia Regilla, 103/105. Ardeatino: Natallini, Via Accademia del Cimento, 16, Poggio Ameno, Via Accademia Antiquaria, 1-2; Delle 7 Chiese, Via C. T. Odescalchi, 3-a. Bocce - Suburbio Aurelio: Annibaldi, Via Baldo degli Ubaldi, 248; Madonna di Lourdes, Via Santa Bernadette, 55; Profili, Via Gregorio XI n. 134. Borgo Aurelio: Guerra, Piazzale Gregorio VII, 26. Casalbertone: Orlando, Via Orti di Malabarba, 3. Casal Morena Romanina: E. Gallo, Via Bellice 52, ang. Via Trabelli, 69. Celio: Stromei Cacillo, Via Celimontana, 38. Centocelle-Prenestino Alto: Annetti Domenico, Via Albona 87-89; Massaro, Via delle Acacie 51; Santori, Via dei Castani, 118; Dei Giordani, Via Prenestino, 423, Versace Gaetano, Via Tor de' Schiavi, 188 (ang. Via dei Gerani); Giannone, V le Alessandrino 273; Bonsignori, Piazza Ronchi, 2; Belluscio, Via delle Ciliege, 5-5a-7; Palagalli, Via dei Giunchi, 44; dr. M. Amici, Via delle Robinie 81 ang V. delle Azalee, 122 Collatino: Di Palma, Via del Badile, 25 d. Della Vittoria: Mazzei, Viale Angelico, 79, Ragoni, Via della Giuliana, 24; Baschieri, Via Settembrini, 33. Esquilino: Romualdo Cerilli, Via Carlo Alberto, 32; Sacerdote - Scala Santa, Via Eman. Filiberto, 126; Pozzi, Via Principe Eugenio, 55; Acquario d.ssa Anna Lucia Ricci, P.zza Manfredo Fanti, 36; Steiner, Via Principe Amedeo, 109; Colle Oppio, Via Merulana, 208. Ferrovieri, Galleria di testa Stazione Termini. E.U.R. e Cecchignola: Perroni, Via Laurentina, 591. Fiumicino: Isola Sacra, Via Giorgio Giorgis, 34 36 Flaminio: Gallotta, Via Fracassini, 24. Gianicolense: Memmo, Via S. Boccapaduli, 45. Stabellini, Via Fontsiana, 87; Montegazza, Via Laura Mantegazza, 67; Vitellia, Via F. Ozanam, 57 a; Vullari, Via Colli Portuensi, 310-a; Leonardi's, Via della Consolata, 7 9. Magliana - Trullo: Di Leone, Piazza Madonna di Pompei, 11; Medaglie d'Oro: Giorni, V le delle Medaglie d'Oro, 417. Policlinico, Largo G. Maccagno, 15-a Monte Mario: Ponzetti, Via Trionfale, 8764; Igea d.ssa A. De Virgilis, Via Igea 18 Monte Sacro Scalo, Corso Sempione, 16. Ines. Piazzale Jonio, 51; Isola Albina, Via Monte Sirino (Piazza degli Euganei); Giovannini Massimo, Via Nomentana Nuova, 61 63, Guerrini Elena, Via Giuseppe De Nava, 27 29. Monte Sacro Alto: Casini: Via Nomentana, 939 R-S. Ghinozzi, Via Maria Barbara Tosatti, 39 Monte Verde Vecchio: Polverini, Via Federico Torre, 27/31. Monti: Spadorcia, Via Agostino De Pretis, 76; Alfieri, Via Nazionale, 160 Nomentano: Viti, Piazza Lecce, 13, Filippella, Viale XXI Aprile, 42 a S. Antonio, Via Lanciani, 55, Sannucci, Via Michele di Lando 84 A - 84 B ang. G. Da Procida, 1 Ostia Lido: Gisquinto, P.za della Rovere, 2; Di Carlo, Via A. Olivieri, ang Via Capo Passero; Banfi, Via delle Baleniere, 117-117a; Zincone Maria Antonia, Via Vasco de Gama 137 Ostiense: Marchetti, Via Ostiense, 53-55; Etruria, Circonv Ostiense, 142; S. Giorgio, Via Al Mac. Strozzi, 79, D'Amico, Via Silvio D'Amico, 15-17-19 Ottavia - La Giustiniana - La Storta - Isola Farnese: Ottavia, Via Trionfale 11264-11270. Parioli: Vita, Via di Villa S. Filippo, 30; S. Dorotea, Via G Ponzi, 13. Ponte Milvio: Spadazzi, P.le P. Milvio, 19. Portonaccio: Micheletti, Via Tiburtina, 542; Monti Tiburtini, Via Monti Tiburtini 600. Portuense: Dr. Cianci Spartaco, Via del Trullo, 392; Arrighi, Via Avicanna, 10; Portuense, Via Portuense, 425; Fiore, Via Giuseppe Sirtori, 33/35; Magliana, V. della Magliana, 134; Ampere, Via G. R. Curbastro, 1-3-5; S. Vincenzo, Via Quirino Majorana, 27/28. Prati-Trionfale: Dei Quiriti, Piazza dei Quiriti, 1; Riela, Via Germanico, 89; De Longis, Via Candia, 30; G. Belli, V. G. Belli, 102-104; Poca Tucci, V. Cola di Rienzo, 213; Tito Livio, C.ne Trionfale 57/A. Prenestino - Labicano - Torpignattara: Angelotti, Via Alberto da Giussano, 38; Arrighi, Via della Marranella, 41; Tempini, V.le Partenope 96-98-100; Nicola Carloni, Via Acqua Bullicante, 202; Fastella, Via Galeazzo Alessi, 183; Mercuri, Via P. Rovetti, 175-176/A ang. Via G. Cel. Primavalle - Suburbio Aurelio: Bedeschi, Via P. Maffi, 115; De Rossi, Via Calisto II, n. 20; Schiavoni, Via di Torrevecchia, 969-969a-969b. Quadraro - Cinecittà: Giuliani Alberto, Via Tuscolana, 863; Dessi, Via Tuscolana, 993; Ciancarelli, Largo Spartaco, 9; Madre del Buon Consiglio, Via Telegono, 21; Rossi, V.le Giulio Agricola, 96. Quarticciolo: Piccoli, Piazzale Quarticciolo, 11; Regola-Campitelli Colonna: Langeli, C. Vitt. Emanuele, 174-176; Mavilia-Grossi, Largo Arenula, 36; Enpas, Corso Vittorio Emanuele, 343. Salario: Piazza Quadrata, V.le Reg. Margherita, 63; S. Elena d.ssa Laura Gellini, Corso Italia, 100. Sallustiano - Castro Pretorio - Ludovisi: Finanze, Via XX Settembre, 25; Goito, Via Goito, 13-15; Achille, V. Sistina, 29; Micucci, Via Piemonte, 95; Sosti, Via Marsala, 20-c; Boldi, Via S. Nicola da Tolentino, 19. S. Basilio - Ponte Mammolo: Alfieri, Via Cesal de' Pazzi, S. Eustacchio: Salvi, Via del Portoghesi, 6. Testaccio - S. Saba: Mostacci, Viale Aventino, 78; Ghiberti, Via L. Ghiberti, 31. Tiburtino: Sbarigia, Via dei Sardi, 29. Tor di Quinto - Vigna Clara: Rollo, Via Flaminia Vecchia, 734; E. M. Beccari, Via Luigi Bodio 73; Cortina D'Ampezzo, Via dell'Acqua Traversa, 321. Torre Spaccata e Torre Gaia: Zamponi, Via dei Colombi, 84; Tanzini, v. Lizzani, 45. B.ta Tor Sapienza e la Rustica: Rotellini, Via di Tor Sapienza. 9. Trastevere: Nitrato Izzo, Via di Trastevere, 165; Bernacchi, Via Ettore Rolli, 19; Peretti, Piazza S Maria in Trastevere. 7. Trevi - Campo Marzio Colonna: Tronchetti-Provera, V.la del Corso, 145; Evans, Piazza di Spagna, 65; Del Corso, Via del Corso, 263; Gerini, Piazza S. Silvestro, 31; Trieste: Trieste, Corso Trieste, 78; Crati, Piazza Crati, 27; Vescovio, Via Magliano Sabino, 25; Libia, Viale Libia, 114. Tuscolano - Appio Latino: Marchetti Luciano, Via Rocca Priora 50/52/64; Brocchieri, Via Orvieto, 39; Primavera, V. Appia Nuova, 213; Lofredo, P.zza Epiro, 7; Bargoni, P.zza Roselle, 1; Magna Grecia, Via Corfinio 1-2; Cantù, Piazza Cantù, 2; Mastropasqua, Via Enna, 21; Ponte della Ranocchia, Via A. Baccarini, 22; Rotteglia, Via Tarquinio Prisco, 48-48; Morreale, Via Tuscolana, 344 (ang. Via Cielia) 98, Basso, Via Tuscolana, 465 a b. Tomba di Nerone - La Storta: Milo, Via Cassia, 942.

CAMPO DE' FIORI

Oggi pomeriggio, in piazza Campo de' Fiori la sezione Campitelli del PCI ha organizzato una serie di manifestazioni ricreative e culturali. L'iniziativa inizierà alle 16 e si concluderà in serata.

CASA DELLA CULTURA

Martedì alle 21 alla Casa della Cultura (largo Arenula 26) si terrà un dibattito sul passaggio dalle facoltà a dipartimenti. Interverrà il professor Antonio Ruberti, preside della facoltà di ingegneria all'Università di Roma.

FGCI

« Con il voto al PCI il contributo della nuova generazioni al rafforzamento e al rinnovamento delle istituzioni democratiche per la salvezza di Roma e del paese ». Questa la parola d'ordine della manifestazione organizzata dalla FGCI della zona centro che si svolgerà martedì alle 17 a Campo de' Fiori. Interverranno il compagno Ferrara, presidente della giunta regionale; il compagno Veltroni, segretario della FGCI romana e candidato alle elezioni comunali e il compagno Cede, della segreteria della zona centro candidato alle elezioni comunali.

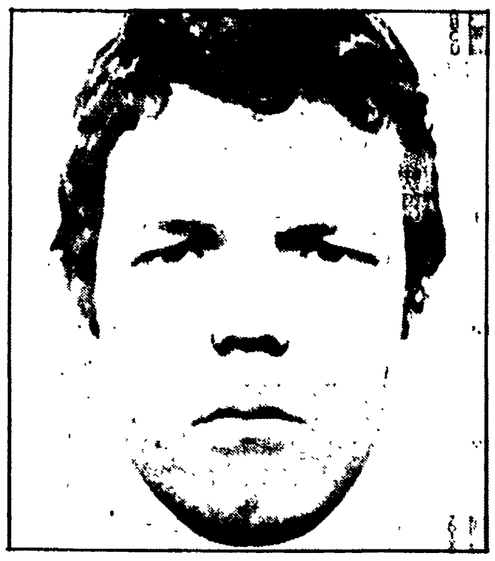
MONTEVERDE

Stamane alle 10 al cinema Ariel (via Monteverde 48) si tiene una manifestazione sull'assetto urbanistico della zona Monteverde nuovo e Colli Portuensi. L'iniziativa è organizzata dai rispettivi comitati di quartiere.

ORA LA POLIZIA E' IN POSSESSO DELLA DESCRIZIONE DI TUTTI E DUE I BANDITI

Un testimone ha visto bene in faccia anche l'altro rapitore di Anna Maria

L'uomo, un negoziante, stava per depositare 18 milioni in banca — Quando ha notato l'« Alfetta » con il motore acceso ha avuto paura di essere scippato — Appello di una zia della piccola a concludere rapidamente le trattative per il rilascio — Tacciono dopo la richiesta di cinquecentocinquanta milioni i sequestratori del costruttore Filippini — Indagini per accertare l'identità degli aggressori dell'industriale Scaffati



L'abitazione della bambina sequestrata e, nel riquadro, l'undicenne Anna Maria Montani. A destra: uno degli identikit disegnati dalla polizia

Un nuovo testimone oculare del rapimento della piccola Anna Maria Montani si è fatto vivo ieri. Si tratta di un negoziante — del quale i carabinieri non rivelano il nome — che ha dichiarato di aver visto in faccia il secondo bandito, quello che era al volante della «Alfetta» blu. L'uomo, secondo quanto ha raccontato ai funzionari del nucleo investigativo, giovedì mattina stava andando in banca per fare un versamento e percorreva via Taurinova con 18 milioni in tasca. Ad un tratto ha notato l'automobile blu ferma con il motore acceso e un giovane sui 30 anni — alto circa un metro e 70 di corporatura normale, con i capelli di taglio medio — appoggiato allo sportello della macchina. La cosa lo ha insospettito e ha temuto che l'uomo stesse preparando loro scippo ai suoi danni.

Questa preoccupazione lo ha spinto a procedere con circospezione. Ha più volte guardato l'uomo, quasi a studiarlo, poi lo ha superato senza che succedesse nulla e si è diretto verso il suo negozio. Pochi istanti dopo è stato attuato il rapimento di Anna Maria. Il commerciante ieri si è presentato al nucleo investigativo dei carabinieri e ha raccontato tutto. Con questa testimonianza ora gli inquirenti sono in possesso della descrizione di entrambi i rapitori. Fin da giovedì, infatti, quattro persone descrissero come molto somigliante al cantante Lando Fiorini il giovane che ha trascinato Anna Maria nell'auto.

A casa della bambina, intanto, continua l'angosciosa attesa di notizie. Dopo il primo tuguce contatto che risale alle sera stessa del sequestro, il telefono non ha più squillato. Una zia della piccola ha rivolto ieri un appello ai banditi — attraverso una agenzia di stampa — perché facciano sapere al più presto notizie di Anna Maria.

«*Questo è stato uno dei più gravi delitti che si possano compiere sulla faccia della terra* — ha detto la donna — *Anna Maria è solo una bambina, molto sensibile, che capisce tutto quello che sta passando e vive certamente nel terrore. E' un'innocente, e questo fa gridare vendetta ai cieli a Dio*». La zia della piccola ha rinnovato l'esortazione ai rapitori di «*non fare male alla bambina e di concludere rapidamente le trattative per il suo rilascio*». «*I genitori di Anna Maria* ha concluso — *vivono nell'angoscia. Il padre non è in buone condizioni di salute e il protrarsi di questa situazione potrebbe aggravare il suo stato*».

Ancora sul fronte delle indagini, la polizia sta esaminando l'impronta digitale che i banditi hanno lasciato sul cruscotto dell'«Alfetta» abbandonata per il rapimento. La scheda è ora all'esame dei tecnici dell'archivio dattiloscopico per il confronto con i dati di tutte le persone che hanno avuto precedenti penali. E' chiaro che questa pista non fornirà elementi utili se i due autori del sequestro risulteranno incensurati.

Anche per quanto riguarda il rapimento dell'industriale Renato Filippini, avvenuto martedì sera all'EUR, si attende la prossima mossa dei banditi. Dopo la richiesta di 550 milioni avanzata nella giornata di venerdì ai familiari, non sono stati presi altri contatti. La notizia sulla cifra del riscatto era stata taciuta dalla polizia — che peraltro seguito a smentirla — ma poi era venuta fuori lo stesso dagli ambienti della Procura della Repubblica.

Continuano intanto gli accertamenti della mobile sul episodio della tentata aggressione contro l'industriale Marco Scaffati. Il fatto è avvenuto venerdì sera all'altezza del 14. chilometro dell'Appia Antica. L'uomo, che possiede un'industria grafica a Castelgandolfo e abita a Casal Palocco, stava tornando a casa a bordo della sua «Mercedes» targata Macerata 131333, quando è stato stretto e obbligato a fermarsi da un'«Alfetta» bianca con tre persone a bordo.

Dalla macchina è sceso un individuo mascherato con una spranga in mano ma lo Scaffati è riuscito a fuggire senza essere toccato. Sulla vicenda era stata avanzata l'ipotesi del tentato sequestro, ma di verse circostanze — tra cui il particolare della spranga invece del mistra o della pistola, come avviene di solito — hanno indirizzato gli inquirenti verso l'ipotesi di una tentata rapina.

S. GIOVANNI: misure d'emergenza dopo la scoperta di 11 casi di salmonellosi

Rischia di chiudere il reparto maternità

I neonati che hanno assimilato il bacillo appartengono tutti alla sezione « immaturi » — Sono « portatori sani » — L'accettazione delle puerpere è stata temporaneamente limitata ai casi urgentissimi — Sotto osservazione un dodicesimo bambino

Da tre giorni al reparto «immaturi» della divisione ostetrica del San Giovanni l'accettazione delle puerpere è limitata ai casi urgentissimi. Ai parenti è vietato entrare, e non è ancora scongiurato il pericolo della chiusura dell'intero reparto. Motivo: undici casi accertati di salmonellosi, un dodicesimo «sospetto». Si tratta di bambini «portatori sani», ovvero di soggetti che possono provocare il contagio della malattia pur non soffrendone i sintomi.

La scoperta degli undici casi di salmonellosi è stata fatta nel pomeriggio di martedì, quando gli esami delle feci dei neonati hanno rivelato la presenza di bacilli del tipo «Wien», la forma più pericolosa e più difficilmente debellabile di questa malattia infettiva. Il direttore sanitario dell'ospedale, prof. Sergio Biancone, ha subito disposto tutte le misure necessarie in casi del genere, d'intesa con il medico provinciale aggiunto, dottor Giuseppe Mariani. La situazione viene quindi definita sotto controllo.

Gli undici bambini portatori del bacillo «Wien» sono stati trasferiti a titolo precauzionale ai reparti specializzati del Policlinico e del Bambin Gesù. Qui vengono sottoposti ad una cura a base di antibiotici, e dovranno rimanere in osservazione per un periodo che varia dai due ai tre mesi. E' quanto mai improbabile, comunque, che un «portatore sano» venga successivamente attaccato dalla malattia. Resta tuttavia il pericolo che al reparto «immaturi» del San Giovanni possano verificarsi altri casi di salmonellosi.

Le puerpere che giungono al reparto «immaturi» (si chiamano così i neonati che pesano meno di due chili e mezzo) vengono «dirottate» verso altri ospedali cittadini, a meno che non si tratti di casi estremamente urgenti. I medici sperano che questo basti a circoscrivere la malattia e riportare la situazione alla normalità, senza dover ricorrere alla chiusura.

«Abbiamo preso tutte le precauzioni in materia di disinfezione e profilassi — ha detto il prof. Biancone — e non c'era motivo di sospendere del tutto il servizio. Certo, se non riusciremo a spezzare la catena, può darsi che saremo costretti alla chiusura, ma per adesso si tratta di un'eventualità remota».

Resta da accertare, intanto, da dove i neonati hanno assimilato i bacilli. Il personale medico e paramedico di tanto in tanto viene sottoposto a controlli clinici proprio per prevenire questi fenomeni. L'ultimo esame c'era stato una decina di giorni fa ed aveva dato risultato negativo. Data la particolare natura del bacillo della salmonella, tuttavia, questo genere di controlli possono anche risultare vani.

I sanitari del San Giovanni, comunque, tendono a non drammatizzare la situazione.

Lutto

Si è spento Antonio Balsamo, già funzionario della Corte dei Conti e della presidenza del consiglio dei ministri. Al figlio, il compagno Pasquale, e ai familiari tutti le condoglianze sincere dell'Unità.

Ieri sera in viale Alessandrino

Irruzione teppistica in un supermercato

Venti ladri armati di spranghe hanno saccheggiato e aggredito i clienti - Gridate frasi provocatorie

Annunciandosi col consumato «slogan» provocatorio di «spesa proletaria», una ventina di teppisti mascherati e armati di spranghe di ferro hanno fatto irruzione ieri sera in un supermercato di viale Alessandrino, aggredendo i clienti e saccheggiando i banconi. Il grave episodio è accaduto alle 19,20, poco prima della chiusura del negozio. I ladri sono piombati nei locali brandendo mazze ferrate e urlando. Si sono avventati sui banconi incominciando a riempire alcune borse. Molti dei clienti presenti, disgustati dalla scena, si sono fatti avanti per respingere l'assalto teppistico, ma sono stati aggrediti e picchiati.

Quando i ladri hanno terminato la loro razzia si sono abbandonati a gesti vandalici spaccando alcune vetrine e gettando a terra la merce. Quindi sono usciti dal supermercato e sono saliti a bordo di alcune automobili, delle quali nessuno ha fatto in tempo ad annotare i numeri delle targhe, portando via decine di chili di generi alimentari. Sul posto è intervenuta poco dopo la polizia, che era stata chiamata da una commessa del supermercato. Una battuta organizzata dagli agenti nella zona, però, non ha dato risultati.

Scippata e ferita turista svedese

Una anziana turista svedese è stata scippata e ferita da due malviventi. La donna, Iuga Gumber, di 65 anni, è da pochi giorni nella nostra città assieme ad alcuni connazionali. Ieri pomeriggio si era recata in centro per fare degli acquisti. Quando la turista è uscita da un negozio di calzature due giovani, a bordo di una potente moto hanno tentato di strapparle la borsetta. Iuga Gunber ha opposto resistenza ed è finita a terra violentemente.

La donna subito soccorsa da alcuni passanti è stata accompagnata all'ospedale S. Spirito dove le è stata riscontrata la frattura del collo del femore. Ne avrà almeno per 60 giorni.

Urge sangue

La signora Iolanda Campana, madre del compagno Giulio Bencini, ha urgente bisogno di sangue. I donatori sono pregati di rivolgersi all'ospedale Fatebenefratelli.

HA CONTESO ALL'INSEGNANTE IL REGISTRO DI CLASSE E HA REAGITO DOPO ESSERE STATA COLPITA

Sospesa l'alunna schiaffeggiata in aula

E' stata allontanata dalle lezioni per undici giorni, ma potrà ugualmente sostenere gli esami di terza media — La decisione presa dal consiglio di disciplina dopo quattro ore di aspre discussioni — Il docente sarà forse punito con una « censura »

E' stata sospesa per undici giorni, ma non perderà l'anno scolastico Giuliana Di Pietro, la ragazza di 14 anni iscritta alla terza media della scuola Jose Artigas, a Centocelle, che ha accusato il suo insegnante di averla schiaffeggiata in aula. L'alunna aveva reagito colpendo a sua volta il professor Cleto Marini con uno schiaffo. Non si sa invece quali misure intendano prendere la preside, Maria Pisani Spinelli, e il provveditore agli studi nei confronti del docente: sembra profilarsi comunque una «censura» scritta. Questo provvedimento, che verrà trascritto sul *curriculum*, è il secondo, per ordine di gravità, cui può essere sottoposto un insegnante.

L'episodio, come si ricorderà, era avvenuto quattro giorni fa: la ragazza temendo che il professore le avesse messo una nota aveva chiesto di controllare il registro di classe. Al rifiuto dell'insegnante ha tentato di strapparglielo di mano. A questo punto — secondo il racconto di Giuliana — il docente l'ha colpita con un ceffone, al quale lei ha risposto con un altro schiaffo. Trascinata fuori dalla porta dal professore, le si sono rotti i braccialetti che portava al polso, e ha riportato la contusione di un dito. Il giorno dopo al Policlinico Gemelli le è stata riscontrata la frattura dell'indice, guaribile in venti giorni. Non è stato accertato se la lesione è stata causata dall'insegnante.

Alla decisione di sospendere l'alunna il consiglio di disciplina è giunto ieri dopo una aspra discussione durata quattro ore. «No! — ha dichiarato Riccardo Di Chio, uno dei rappresentanti dei genitori in seno all'organo collegiale — ci siamo battuti perché la ragazza non fosse costretta ad abbandonare le lezioni per un periodo così lungo. Ma la preside ha insistito. Abbiamo solo ottenuto che potesse sostenere gli esami di terza media e non dovesse perdere l'anno scolastico».

La legge cui si è fatto ricorso risale a più di cinquant'anni fa: è il comma dell'articolo 19 del regio decreto del 4 maggio 1925, che prevede, per «oltraggio al corpo insegnante» l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale e da entrambe le sessioni di esame. Il consiglio ha però concesso le attenuanti «*perché l'alunna stessa durante i tre anni di scuola si era sempre comportata bene sotto tutti i punti di vista*»

«Questa decisione — ha affermato l'altro rappresentante dei genitori nel consiglio — non ha nessun valore dal punto di vista educativo. Si è voluto ancora una volta ricorrere al metodo della punizione esemplare, colpendo, fra l'altro, una ragazza che aveva ottimi voti anche in condotta. D'altronde noi volevamo che il nostro giudizio si fermasse al fatto che Giuliana di Pietro aveva cercato di strappare dalle mani dell'insegnante il registro di classe. Se infatti dopo la ragazza ha perso il controllo di sé stessa, dando uno schiaffo all'insegnante, l'ha fatto soltanto perché era stata schiaffeggiata. Il primo che avrebbe dovuto controllarsi, non avere irresponsabili scatti proprio nella sua funzione di educatore, doveva essere Cleto Marini».

«Comunque — interviene D. Chio — il nostro giudizio deve andare al di là di questo singolo episodio. L'insegnante si è certamente comportato male, e in modo ingiustificato. E' anche vero, però, che ci sono alcune classi in cui regna l'indisciplina, ed è difficile insegnare. Noi, come rappresentanti dei genitori, abbiamo proposto una serie di iniziative per "recuperare" i ragazzi più turbolenti, per seguirli più da vicino, per avere un rapporto più fecondo con il quartiere, in modo che la scuola divenisse davvero un centro culturale aperto a tutti, un punto di riferimento. Ma queste iniziative sono sempre andate avanti fra mille difficoltà, anche per colpa di chi dirige l'istituto, e per mancanza di fondi. Le classi sperimentali, ad esempio, nelle quali si studia con metodi diversi, sono soltanto due, mentre, quando abbiamo detto che volevamo aprire la biblioteca al quartiere, la preside non si è voluta assumere questa responsabilità».

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Martedì in Federazione alle 9.30 O d G: « Impostazione ed iniziative per la campagna elettorale » Relatore Luigi Petroselli

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO ALLARGATI AI SEGRETARI DI SEZIONE — Mercoledì in Federazione alle 17,30 con il seguente ordine del giorno: « Impostazione ed iniziative per la campagna elettorale ». Relatore Luigi Petroselli.

SEZIONE CULTURALE — Domani in Federazione alle 20 O d G: « Linee ed iniziative per la campagna elettorale » (Giannantoni).

ASSEMBLEE (OGGI): Cinquina alle 18,30 inaugurazione sede (Montino); Ponte Mammolo alle 16,30 attivo (Lopez); Torre Gaia alle 18 (T. Costa); Albano alle 17 (F. Ottaviano-Scalch); Morlupo alle 17 (Mazzarin); (DOMANI): Monti alle 18 (Canullo); Celio alle 18 attivo posti di lavoro (Consoli); Colli Aniene ore 18,30 condizione femminile (N. Cian.), Portonaccio alle 18,30 (Molinari); Tor de' Cenci alle 18 30 attivo scuola (Comparelli); Monte Cucco alle 18,30 (Iembo); Monte Spaccato alle 19 (Mammucari), N. Tuscolana alle 18 (Salvagni); Tor Tre Teste alle 17 attivo cellule di fabbrica (Spera), Romanina alle 19 (Signorini); Pomezia alle 18 (F. Ottaviano); Ardea alle 18 (Fagiolo); Grottaferrata alle 18 incontro al borghetto; Ladispoli alle 18 (Cervi); Allumiere alle 21 attivo Allumiere e Tolfa sui trasporti (Rosi); Albuccione alle 19,30 problemi sanitari (Agostinelli); Albuccione alle 15,30 attivo femminile (A. Corciulo).